

## L'ASCESA DEGLI OROGRANATA

## Terzo posto e Final Four: la Sisley è tornata

Piazza: «Siamo in un momento bellissimo di gioco e di testa»

di Emanuele Spironello



**L'URLO**  
Rob Bontje  
sottoposto  
a risonanza  
magnetica  
per una caviglia  
slogata

Una serata da ricordare, uno spartiacque fondamentale che divide non solo il 2009 dal nuovo anno appena cominciato, ma che davvero è stata la base da cui costruire qualcosa di importante. La vittoria di mercoledì contro Piacenza che ha aperto alla Sisley le porte delle final four di coppa Italia a Montecatini Terme, ha di fatto espresso un giudizio inappellabile per questo campionato: la Sisley è tornata. La coppa Italia è sempre stato il suo habitat, è vero, quella conquistata l'altra sera è la 19ª Final Four nella storia per gli orogranata, l'ottava consecutiva con 3 successi (sui 5 totali). Ma nell'anno delle scommesse e contro una corazzata come la Copra campione d'Italia, non era facile immaginarsi una capacità di restare attaccati alla partita senza cedere un centimetro e senza pagare la minima emozione, eppure la Sisley ha dimostrato, rispetto all'avversario, una maggiore capacità nel leggere la partita, una condizione atletica e soprattutto una voglia di vincere superiore. «Certo, una serata importante - commenta l'allenatore e uno degli artefici di questa rinascita trevigiana, Roberto Piazza - In campionato avevamo già dimostrato di poter vincere contro le grandi Macerata,

Perugia, Trento, Monza, la stessa Piacenza, però questo gruppo non si era ancora trovato di fronte a una gara da "dentro o fuori" come poi sarà anche la finale scudetto, il super bowl come lo chiamano. Ecco, i ragazzi l'hanno affrontata nel modo giusto giocando prima con la testa che con il fisico. Lo si è visto fin dal primo pallone di un match giocato su alti livelli, anche se siamo ricaduti (vedi inizio terzo set) in errori di imprecisione che pensavo fossero ormai superati».

Il 2009 era iniziato nel peggiore dei modi per la Sisley, la sconfitta interna contro Forlì, le dichiarazioni al vetriolo di un presidente Giorgio Buzzavo arrabbiatissimo e di lì a un mese arrivò l'allontanamento di Bruno Da Re con l'inizio della rivoluzione. Poi la linea netta di demarcazione tra il prima e il poi, adesso è cambiato tutto. «A fine partita ho parlato alla squadra - continua Piazza - Adesso deve cominciare a credere di più nelle proprie possibilità e giocare in modo più continuo evitando di perdere punti in campi non impossibili. In questo momento siamo in una buonissima condizione, esprimiamo un buon gioco e non dobbiamo mollare perché, anche se sono conscio che a questi livelli non si può reg-

gere per un'intera stagione, non possiamo scendere di molto sotto il nostro standard altrimenti rischiamo di perdere contro tutti».

Ovviamente preoccupano le condizioni di Rob Bontje, il centrale olandese infortunatosi nel finale del match contro Piacenza alla caviglia. «E' una assenza pesante, una perdita che poteva costare cara contro Piacenza perché non avevamo altri centrali da poter mandare in campo, ma alla fine con Carletti abbiamo fatto tombola visto il suo turno decisivo in battuta». Il centrale non partirà con i compagni per Macerata dove domani alle 18 la Sisley si ritroverà di fronte Vermiglio e Cisolla eliminati dalla coppa per mano di Modena dell'altro ex Da Re. Altro giro, altra corsa.

